

Associazione Culturale Biblioteca PIANI

# PIANISSIMO

MENSILE DEL RIONE

MAGGIO 2010

ANNO XXX

N° 5 (266)

e-mail: [pianissimo@bibliotecapiani.it](mailto:pianissimo@bibliotecapiani.it)

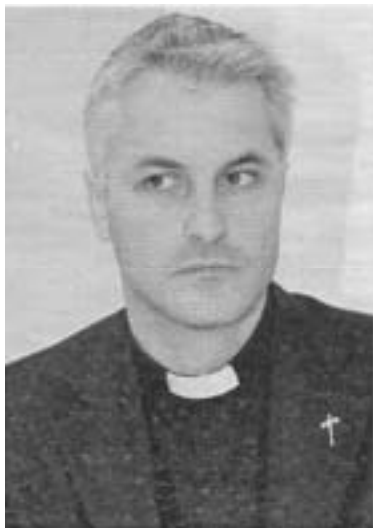
## PIANI, QUALE FUTURO?



Presentato il bando internazionale del concorso di idee per reinventare l'areale ferroviario. Anche i Piani, quartiere vicino al centro, ma separato dalla linea ferroviaria, sarà coinvolto. Grandi cambiamenti dunque ci aspettano. Bei palazzoni verranno costruiti e noi speriamo di non diventare la Manhattan di Bolzano ....

## IL NUOVO PARROCO: DON MARIO GREtter

La notizia ora è ufficiale: dal 1° settembre il nuovo parroco del Duomo sarà don Mario Gretter e di conseguenza diverrà anche il nostro. Sono passati solo due anni da quando don Carlo Moser era subentrato a don Carlo Nicoletti, ma anche lui ha compiuto i 75 anni e quindi è andato in pensione. Don Mario Gretter è nato a Merano 39 anni fa, si è formato tra Bressanone e Roma, è stato nominato sacerdote a 25 anni nel



1996. Le sue prime esperienze pastorali sono state a Laives e a Bolzano (Regina Pacis). Nel 2002 è inviato dall'allora vescovo Egger in Egitto al Cairo per perfezionare gli studi di islamistica e arabo incominciati a Roma. Nel 2005 è nominato referente diocesano per il dialogo interreligioso, per l'ecumenismo, le sette e le diverse visioni del mondo. E' assistente dell'Azione Cattolica, molto impegnato sul fronte dei giovani.

E' alla sua prima esperienza da parroco.

Don Carlo Moser non lo abbiamo visto molto, anche perché abbiamo qui i due nostri sacerdoti, che nonostante età ed acciacchi tengono duro, speriamo ora che don Mario, con tutti i suoi impegni, abbia un poco di tempo anche per i Piani e soprattutto che dia qualche stimolo alla nostra comunità, per farla uscire dalla più profonda apatia in cui si trova.

## LA VIA CRUCIS DEL VENERDI' SANTO

Tra i riti della Settimana Santa, uno dei più amati dalla nostra comunità è senza dubbio la processione. Quest'anno, accompagnati da un gelido vento, un bel numero di per-



sone ha ripercorso le sofferenze di Cristo attraverso le stazioni dislocate nel nostro rione. I dipinti del signor Marcato hanno reso più coinvolgente il percorso. Sarebbe stato più bello se fossimo stati un po' in fila nel cammino, ma siamo italiani e quindi per noi sembra una cosa impossibile! Il giorno dopo sul quotidiano "Alto Adige" quasi una pagina intera ci era dedicata: segno che i Piani stanno acquistando importanza (vedi areale !) nella città di Bolzano.

### MESE DI MAGGIO

FIORETTO PER I BAMBINI:

DA LUNEDÌ A VENERDÌ ORE 8.10 IN CHIESA

FUNZIONE MARIANA:

TUTTE LE SERE ALLE ORE 20.00 IN CHIESA

SIAMO TUTTI CORDIALMENTE INVITATI.



## ROTTA VERSO LO SPIRITO SANTO

Questo è il titolo scelto dai ragazzi, che domenica 25 Aprile hanno ricevuto il sacramento della Cresima, per il loro cartellone che per qualche giorno è rimasto appeso in chiesa. Assieme al gruppo di catechesi, infatti, abbiamo paragonato la nostra vita cristiana ad un veliero e abbiamo cercato il significato dei doni dello Spirito Santo in alcuni oggetti concreti: la vela, il salvagente, la bussola, la mappa ... Durante l'offertorio, una di loro, ha spiegato a tutta l'assemblea questi significati, mentre altri ragazzi offrivano i doni.

I ragazzi, quest'anno, erano ben 21 e la celebrazione, presieduta da Don Rizzi e concelebrata da Don Carlo e Don Giovanni, è stata animata e vissuta con emozione dagli stessi ragazzi. Alcuni si sono prodigati nella lettura, mentre altri hanno animato il momento dell'offertorio.

Don Rizzi, durante l'omelia, ha ricordato ai cresimandi l'importanza che lo Spirito Santo, e in particolare alcuni doni, devono avere nella loro vita di tutti i giorni, ad esempio, per fare le scelte giuste.

Claudia, con la sua chitarra, e un bel coretto hanno allietato la celebrazione con i canti, sempre molto adatti all'occasione.

Un ringraziamento doveroso, com'è stato già ricordato durante la celebrazione, a tutti quelli che hanno collaborato alla riuscita di questa festa: i celebranti, i ventuno ragazzi, le catechiste, le mamme che hanno pulito la chiesa e si sono prodigate nell'addobbo, chi ha preparato i libretti, Claudia e tutti i coristi.

Com'è stato detto più volte ai ragazzi durante la catechesi, la Cresima non deve essere vissuta come un punto di arrivo dopo molti mesi di preparazione, ma una partenza...per questo, tutta la nostra comunità vuole augurare ai neo cresimati di continuare questo bellissimo viaggio nella fede, rinvigoriti da questo Sacramento e accompagnati dai loro padrini o madrine.

Sandra

## SANTA MESSA DI PRIMA COMUNIONE

E' finalmente arrivato il grande giorno.

Domenica 9 maggio, alle ore 11, nella nostra Parrocchia, 11 bambini celebreranno la loro Santa Messa di Prima Comunione.

E' giunto per loro il grande momento di incontrare Gesù.

Fino ad oggi lo hanno conosciuto nel Vangelo.

Si sono infatti preparati per due anni, partecipando fedelmente agli incontri di catechesi.

Ora lo incontreranno di persona.

Infatti Gesù è realmente presente nel pane e nel vino consacrati dal sacerdote durante la Messa.

I bambini che sono pronti a ricevere Gesù nel loro cuore e nella loro vita sono Mathilda Astronio, Gaia Bombaci, David Costa, Francesca Distaso, Silvia Faustinelli, Andrea Gatti, Chantal Goievic, Thomas Piol, Annapia Ragosta, Giada Temporin Stafuzza, Michele Vasarin.

Noi tutti, come comunità parrocchiale, facciamo festa a questi bambini e alle loro famiglie e li sosteniamo con il nostro affetto e le nostre preghiere.

E in questo giorno così speciale, grazie alla testimonianza di questi piccoli, siamo certi che il Signore farà scendere fiumi di Grazia anche su tutta la nostra comunità parrocchiale.



## *The Holy Land - La Terra Santa di C. Bez (8<sup>a</sup> p.)*

*Una giornata intera a girare per Gerusalemme a piedi ed eravamo stanchi. Cena e tutti a nanna ... Il mattino successivo ci aspettava il pulman per portarci sul monte degli ulivi. Prima tappa la cima, nel punto in cui si ricorda l'ascensione al cielo di Gesù.*

Nel 376 la matrona romana Pomenia vi costruì una chiesa, divenuta poi monastero e con i crociati si trasformò in chiesa aperta con in centro un'edicola per ricordare il mistero. Il Saladino la trasformò in moschea e l'edicola fu coperta di cupola come oggi si presenta. Resta certo che il livello del suolo al tempo di Gesù era otto metri sotto, quindi la pietra al suo interno con l'impronta del piede di Gesù è fasulla.

*Un attimo di raccoglimento e una preghiera comune all'interno della cappella e poi usciamo e ci incamminiamo verso la Basilica del Padre Nostro, dove celebriamo la Messa.*

La chiesa del Pater si eleva sopra la grotta sacra dove, secondo la tradizione, il Cristo insegnò ai suoi discepoli il Padre Nostro. Costantino, che aveva già reso onore alle due grotte sante del mondo cristiano, Betlemme e Santo Sepolcro, costruì anche qui una chiesa, distrutta dai persiani, ricostruita dai crociati e ridistrutta. Nel 1868 la principessa Aurelia Bossi, vedova del principe la Tour, cugino di Napoleone III, acquistò la proprietà a nome della Francia e nel 1875 vi istituì un convento di Carmelitane di clausura. Sui muri del complesso è scritto il Padre Nostro in 80 lingue diverse.

*Dopo la funzione in chiesa usciamo nel cortile e visitiamo la grotta, una suora carmelitana ci racconta la storia in inglese, per fortuna tra di noi abbiamo Claudia, che conosce bene molte lingue e ci può fare una "traduzione simultanea". Dopo le foto di rito continuiamo il cammino e arriviamo al punto in cui si ha una bellissima vista della città di Gerusalemme. La città vecchia costruita sulla collina di fronte al monte degli*

*ulivi appare in tutto il suo splendore, naturalmente spicca su tutto la cupola della moschea di Omar, con il suo tetto dorato. Riusciamo a vedere sulla nostra destra il cimitero ebraico: si sta celebrando un funerale e di odono i canti di rito. Ora siamo diretti alla chiesa del “Dominus Flevit”. Per accedervi si entra in un parco dove ci sono degli ossari e dei guardiani controllano se gli abiti sono morigerati. Alcuni nostri uomini sono in pantaloncini corti e questo è indecoroso ... Per entrare si faranno prestare dei pareo dalle signore e così con il “gonnellino” potranno entrare.*



La chiesa del Dominus Flevit

La chiesa attuale è costruita a forma di lacrima ed è del secolo scorso.

*Continua la nostra discesa fino al giardino degli ulivi dove spicca la chiesa del Getsemani detta anche chiesa delle nazioni, perché finanziata da 16 paesi. Entriamo nell'orto degli ulivi dove sono custodite piante che hanno fino a mille anni (per cui non sono quelle del tempo di Gesù), molto belli sono anche i fuori qui coltivati.*

Ai piedi del Monte degli Ulivi c'era questo giardino forse di proprietà di

La chiesa del “Dominus Flevit” è costruita nel luogo tradizionale in cui Gesù, qualche giorno prima della sua passione, pianse per Gerusalemme. Il punto offriva una visione panoramica in cui spiccava l'imponente costruzione del tempio, dopo il grandioso rifacimento di Erode. Ma ai discepoli, che gli facevano ammirare questa costruzione Gesù aveva risposto: “Vedete tutte queste cose? In verità vi dico: non resterà pietra su pietra.” (Mt 24,1) Gesù pianse per quella città. La rivolta

contro Roma porterà alla di-

struzione di Gerusalemme e il suo tempio non verrà mai più ricostruito.

qualche amico di Gesù, vicino all'entrata vi era una grotta naturale che custodiva gli attrezzi di lavoro e un "pressoio per l'olio" (appunto Getsemani) e, come dice Luca 22,39, Gesù ci veniva spesso. Quella



sera, dopo la cena al Cenacolo, scese la scalinata verso la valle, lasciò qui dormire i discepoli e presi con se Pietro, Giacomo e Giovanni si allontanò "quanto il tiro di un sasso a pregare".

*Rimango colpito dal bel mosaico sul frontale di questa chiesa risalente ad 1919 su rovine crociate. All'interno ci avviciniamo ad un recinto che racchiude la roccia dove Gesù pregò. E' quasi mezzogiorno e i frati francescani ci invitano ad uscire. Aspettiamo il pullman e finalmente si va a mangiare. Nel pomeriggio ci aspetta la visita ad Ain karem, il luogo della Visitazione nelle vicinanze di Gerusalemme, per poi tornare verso sera nella grotta del Getsemani dove reciteremo le lodi.*

*Riposati e sazi, dopo un breve viaggio, ci aspetta una camminata di un quarto d'ora e si arriva alla chiesa. Il luogo è molto accogliente e ti invita a pregare. La bella chiesa, del secolo scorso, è molto luminosa e racchiude una pietra, che, secondo la tradizione, fu quella dove fu nascosto Giovanni, quando Erode mise in atto la strage degli innocenti.*

All'estremo ovest della città, entro una vallata verde, su un poggio raccolto tra cipressi, sta la bella chiesa della Visitazione, custodita dai francescani. Proprio sopra un pozzo d'acqua, tutt'ora esistente, c'era la residenza estiva di Zaccaria ed Elisabetta. Zaccaria, come dice Luca 1,5 era un sacerdote del tempio, sua moglie Elisabetta, discendente di Aronne, era cugina di Maria. Elisabetta aspettava un figlio, nonostante fosse detta



sterile e fosse avanti negli anni. Probabilmente qui venne Maria per aiutare Elisabetta per il parto.

Nel cortile intorno alla chiesa ci sono maioliche che trascrivono il Magnificat in 40 lingue.

*Rieccoci di nuovo sul pullman, questa volta in direzione della città, dove visiteremo il cenacolo. E' l'occasione per vedere anche la Gerusalemme moderna, che rispecchia una città europea.*

Il Cenacolo è il cuore della religione cristiana: qui si attuarono i Misteri più grandi: l'istituzione dell'Eucarestia, del sacerdozio e il comando della Carità con la lavanda dei piedi. Qui apparve per la prima volta Gesù risorto la sera di Pasqua. Qui avvenne l'effusione dello Spirito Santo a Pentecoste e l'inizio della Chiesa. Questo però non è un luogo di culto, perché sorge sopra un luogo di venerazione ebraica (al piano di sotto si venera la tomba di Davide). L'unico segno cristiano rimasto è un capitello crociato rappresentante un pellicano, simbolo cristiano per indicare il sacrificio di Cristo: è tradizione popolare la credenza che questo uccello per nutrire i suoi piccoli si scavi dentro il proprio petto fino a consumarsi per loro ...

*Dopo qualche spiegazione della guida ritorniamo al Getsemani e rimaniamo a pregare nella grotta per un'ora circa, appena usciti sentiamo dei canti provenienti dalla vicina chiesa ortodossa della dormizione di Maria. (Qui sarebbe stato portato il corpo di Maria, prima di essere assunta in cielo). Scendiamo la ripida scalinata ed arriviamo in questa chiesa illuminata da molte candele, un profumo di incenso la pervade. Molti sono i fedeli che pregano e cantano.*

*Usciamo e mentre aspettiamo il pullman vediamo il sole tramontare dietro le mura della città santa. Penso a quante cose hanno visto queste mura, quante genti, quanto sangue e purtroppo penso anche a quante cose tristi vedrà nel futuro ... e questo mette molta malinconia .*

*Fine 8^ puntata*

## GITA A TORINO del 17-18 aprile



Dopo 1 anno di sosta (forzata) eccoci pronti per la partenza con la gita della NS corale di 2 gg a Torino, organizzata impeccabilmente da Carlo. Tutto bene perciò, peccato che... gli aggregati fossero più dei coristi.

E così sabato partenza antelucana (h. 6!) in pullman con meta Torino per la visita alla Sacra Sindone e alla reggia di Venaria Reale. Durante il viaggio ci ha pensato Claudio ad erudirci su entrambe le visite, arrivando addirittura a proporci una teoria ufficiale sul nome di Venaria che (come per il lago d'Isèo) avrebbe

origini Venete e precisamente da Rovigo.

Tutto bene con tabella di marcia rispettata fino all'arrivo in centro città a Torino, poi il caos! Colpa del navigatore o anche colpa del nostro autista Tonino, ci siamo trovati bloccati in piazza della Repubblica col mercato settimanale e con un passaggio per il pullman strettissimo e costellato di auto in doppia fila: ma si doveva proprio passare da quella piazza? A molti qualche dubbio è rimasto. Comunque sia, alla fine, con quelli che hanno spostato l'auto in doppia fila e con la bravura di Tonino che si è buttato sui binari del tram, siamo riusciti a venirci fuori e ad arrivare in piazza Solferino. A poca distanza da



La lunga fila



Palazzo Madama

qui, in via S. Tommaso, c'è il ristorante prenotato "Divizia" al quale ci dirigiamo con l'aiuto di una piantina (che "QUALCUNO" si era premurato di stampare e portare con se) con circa 1 ora di ritardo. Pranzo perciò VELOCE e poi via pure velocemen-

te, in viale 1° maggio dov'era previsto il ritrovo per la visita alla Sindone, ovviamente anche qui con un certo ritardo. E così siamo in coda, una lunghissima coda, tra curve a gomito, scalette, passaggi scoperti e poi coperti; si passava accanto a chi ci precedeva, ma si doveva fare un largo giro per arrivare lì ... quanto ci vorrà? Ci sono volute ben 2 h alla media di 1/2 km/h! Questo "calvario" però valeva la pena essere vissuto, visto che ci conduceva alla nostra meta finale: la visione della Sindone. Un'occasione che non si presenta tutti i giorni (l'ultima ostensione risale al 2000) e che per un credente rappresenta una tappa significativa per la sua vita spirituale: e se il credente vede nell'uomo raffigurato sicuramente Gesù, anche un non credente vede comunque un uomo crocifisso dopo dolorosi tormenti e patimenti che potrebbe portarlo ad una qualche riflessione.

La visita è preceduta da breve sosta in una sala di "prelettura" con filmati e immagini esplicative che aiutano ad interpretare i "segni" e le "macchie" che vedremo pochi attimi dopo sul lenzuolo esposto. Infatti a dire proprio tutta la verità, è un po' difficile senza queste preventive spiegazioni capire esattamente il significato di quei segni e di

La visita è preceduta da breve sosta in una sala di "prelettura" con filmati e immagini esplicative che aiutano ad interpretare i "segni" e le "macchie" che vedremo pochi attimi dopo sul lenzuolo esposto. Infatti a dire proprio tutta la verità, è un po' difficile senza queste preventive spiegazioni capire esattamente il significato di quei segni e di



Piazza s. Carlo



La reggia di Venaria

quelle macchie su un lenzuolo e per di più sostandovi davanti solo 3 minuti! La fede, la "prelettura" e anche i vari servizi televisivi visti in queste ultime settimane (con immagini in 3D) ci danno una mano in questo senso.

Lasciata la Sindone e il Duomo, torniamo alla realtà della Città e con la guida a disposizione ci incamminiamo per le vie e piazze del centro: porta Palatina, Municipio, chiesa del Corpus Domini, Palazzo Madama, piazze Carlo Alberto, Carignano, S. Carlo e i tanti portici che ci hanno fatto da riparo dalla pioggia - a tratti - scrosciante che nel frattempo aveva iniziato a cadere.

Arrivati in piazza Solferino riprendiamo il pullman che ci aspettava e (stavolta) senza problemi di orientamento si va a Rivalta, hotel Interporto, per cena e pernottamento.

Domenica sveglia ad un'ora decente e partenza per Venaria Reale dove nella chiesa di S. Francesco assistiamo alla S. Messa: chiesa piena di comunicandi (120!) e genitori; meno male che la 1<sup>a</sup> comunione la facevano la domenica successiva ...

Via quindi al pranzo al ristorante "Dla Venaria" questa volta in perfetto orario, anzi in anticipo, per cui abbiamo potuto gustarci ben rilassati (non come sabato!) i manicaretti piemontesi.

Alle 13,30 tutti in fila (più precisamente su 2 file, cioè in 2 gruppi e tutti muniti di ricevente auricolare e la guida col microfonino: bella organizzazione!) davanti alla Reggia per la visita con le guide. La reggia, bene protetto dall'UNESCO e paragonabile a quella di Versailles, è

stata costruita verso il 1660 dal duca Carlo Emanuele II per le sue battute di caccia (!) su progetto dell'architetto Amedeo di Castellamonte e più tardi, rinnovata dall'architetto F. Juvarra. E' una bellissima costruzione con corpo centrale, sale, salette, corridoi, quadri, arazzi e con il magnifico salone "Galleria Grande, detta di Diana", giardini, l'attigua chiesa di S. Uberto (sempre in tema di caccia ...); in chiusura abbiamo assistito ai giochi d'acqua musicali nel giardino.

Alle 17 (con ½ ora di ritardo per attendere i soliti ritardatari) partenza per il rientro; rientro che doveva avvenire (secondo



Il lungo salone

l'organizzatore) tutto d'un fiato, ma che invece per motivi VARI ha avuto una sosta in un'area di servizio vicino a Brescia per rifocillamento. Dopo la pennichella iniziale che ha coinvolto tutti, il rifocillamento e i racconti di Claudio su alcune vicende della famiglia Savoia antica e recente, finalmente il gruppo ha un sussulto proprio sulle sue origini: siamo o no una corale (anche se in minoranza)? E allora via con i cori che hanno toccato vari argomenti (da "Eulalia Torricelli" a Celentano e ad altro...) forse non tanto in sintonia col "pellegrinaggio" (!) che si stava concludendo. Arrivo a casa verso le 22,15 con leggero ritardo sul programma: tutto ok e tutti contenti.

Bella gita/pellegrinaggio per la quale abbiamo già ringraziato di persona l'organizzatore/i e che facciamo ancora da questa pagine; un viaggio che ci ha portato a vedere dal vivo una reliquia come la Sindone che ci conferma il martirio e la morte di Gesù in croce, una tappa fondamentale per dei credenti.

Alla prossima (speriamo)...

## AREALE FERROVIARIO (da Alto Adige del 22.4)

### Presentato il bando, nel progetto anche i Piani

Publicato sul web il bando di gara per il concorso internazionale di idee. Un progetto colossale: verrà ridisegnata mezza città, Piani compresi. Fulcro di tutto sarà il rinnovo della mobilità incentrata sulla nuova stazione che dovrà assumere im-



immagine internazionale e contemporanea. Si sono così potuti conoscere in dettaglio le linee guida imposte da Provincia, Comune e Società per quanto riguarda la risistemazione dell'area: 30 ettari di proprietà di Rete ferroviaria italiana. Il progetto potrà riguardare porzioni di territorio limitrofe, in poche parole si andrà oltre, specialmente verso i Piani: verranno profondamente reinventati.

La riqualificazione dell'areale sarà contestuale alla realizzazione della circonvallazione in galleria del trasporto merci su rotaia fra Cardano e Ora ed al trasferimento degli impianti del trasporto intermodale per i treni merci e degli impianti di lavaggio, di sosta e di auto al seguito. Rimarranno solo sei binari passeggeri, anziché i 28 attuali.

Si dovranno ricercare soluzioni innovative, sostenibili economicamente e realizzabili in tempi ragionevoli per l'eliminazione dell'effetto barriera rappresentato dall'attuale linea ferroviaria e la riappropriazione alla città del quartiere dei Piani.

La stazione non verrà spostata

## Salve pure le ex officine e la ciminiera

*Fra i principali vincoli e cautele, si precisa nel bando, “emergono su tutti il fabbricato viaggiatori della stazione, sottoposto a vincolo monumentale, il monumento naturale rappresentato dal grande platano all’uscita dalla stazione e gli edifici di particolare interesse architettonico e*



L’officina e la ciminiera

*storico - documentario all’interno dell’area ferroviaria come l’edificio dell’officina e l’adiacente ciminiera”. Due testimonianze di archeologia industriale, queste ultime, già utilizzate in passato per manifestazioni di Transart e per le quali si temeva l’abbattimento. (da.pa)*

## ULTIME NOVITA’

Tra le ultime decisioni prese dalla Giunta Comunale prima dell’appuntamento elettorale ce ne una che riguarda i Piani: il Comune ha acquistato 25 posti auto nel garage interrato davanti alla chiesa. In questo modo la cooperativa potrà portare avanti i lavori e poi si procederà alla sistemazione della Piazza don Vittorio Franzoi.

SPERIAMO CHE PER FINIRE  
LA PIAZZA NON SI DEBBANO  
ASPETTARE POI LE ELEZIONI  
COMUNALI 2015!



## CHIUSURA DELLA MOSTRA DELLE ILLUSTRAZIONI

Con il 23 aprile si è conclusa l'ultima esposizione della mostra delle illustrazioni delle leggende delle Dolomiti. Forse non tutti sanno infatti che la mostra inaugurata nell'ottobre del 2009, dopo essere stata aperta fino ai primi di dicembre nel chiostro della chiesa si è trasferita dall'11 al 20 gennaio nel foyer del comune della nostra città, dove è stata visitata dalle tante persone che si recavano negli uffici comunali ed infine dal 27 marzo al 23 aprile nella sala polifunzionale del Mercato Generale. Quest'ultimo appuntamento è stato aperto il 27 marzo con l'iniziativa "Aperitivo con l'arte". Durante l'inaugurazione sono state lette alcune leggende al pubblico presente. L'orario di apertura per il pubblico era al pomeriggio, ma talvolta su appuntamento si sono presentate delle classi delle scuole elementari, come lunedì 19 aprile con la II D e la II E della scuola Longon. Dopo aver visitato il Mercato Generale la Presidente, Alda Picone, ha portato i bambini nella sala dove ha raccontato alcune leggende. I bambini hanno apprezzato le varie illustrazioni e si sono particolarmente incuriositi sulle immagini create dai ragazzi della Stella Polare.

Un particolare ringraziamento va dunque a Peter Pellegrini, Amedeo Masetti, Chiara Coletti, C.B., Giuliana De Metri, Ildebrando Marcato, Laila Pellegrini, Lina Bartoletta, Mario Pontalti e ai ragazzi Federica Gatti, Francesco Romani, Mateusz Babula e Samuel Prantner, che con le loro illustrazioni hanno reso possibile questa mostra.

bc

**LEGGENDE DELL'ALTO ADIGE**  
 FINO ALL' 11 APRILE 2010 DALLE 14,30h-16,30h

MGB GMB  
 Mercato Generale Bolzano

ILLUSTRAZIONI DI  
 ARTISTI VARI

**Aperitivo  
 CON l'Arte**

AL MERCATO GENERALE DI BOLZANO  
 SABATO, 27 MARZO 2010 DALLE 11h - 13h

PUNTO DI PROMOZIONE TEL. 0471 919103  
 MERCATO GENERALE DI BOLZANO, VIA MAGGIOLO 29 - SALA POLIFUNZIONALE



*Sono molte le iniziative in città promosse dall'Assessorato alla Scuola, Giovani e Tempo Libero del Comune per festeggiare "la famiglia" nel corso del mese di maggio. Una di queste riguarda espressamente il nostro quartiere.*



## ***KASPERLTHEATER***

*Teatrino con i burattini in  
lingua italiana per bambini  
piccoli*

Mercoledì 19 maggio  
ore 15.30

presso ELKI Premstallerhof.  
via Dolomiti 14

## PRANZO PASQUALE

Domenica 28 marzo, Domenica Delle Palme, una sessantina di soci del Club Anziani ACLI (purtroppo c'è stata qualche defezione ...) si sono ritrovati a mezzogiorno nel centro parrocchiale appositamente allestito con la solita maestria da Margot, per l'atteso pranzo pasquale e per trascorrere una bella giornata in allegria per gustare i manicaretti preparati con la solita bravura da Gina, Bruno e Collaboratrici.



Alle 12,30 (tenendo conto che iniziava l'ora legale e qualcuno è arrivato con po' di ritardo) partenza con l'antipasto, quindi lasagne al forno seguite da un arrosto farcito con patate al forno, quindi verdure, fragole, colomba, caffè, correzione, ecc.

Presenti come al solito i nostri (ex?) parroci don Carlo e don Giovanni, padre Peter e il rappresentante delle ACLI provinciali.

Accontentato lo stomaco, il piacevole pomeriggio è proseguito con la classica partita a tombola (una sola, peccato ...) con premi in tema con la PASQUA che si stava festeggiando. E alla fine, sempre su questo tema, per tutte le Signore (e Signorine) un gradito omaggio da parte della Organizzazione: primulette "variopinte".

E poi ... per gli irriducibili ... via con le carte fino a sera. Tutti soddisfatti e ... alla prossima ...

R.O.

## *SOGGIORNO A SALSOMAGGIORE TERME*

*Un folto gruppo di anziani è partito il 21 aprile alla volta di Salsomaggiore per un periodo di due settimane. Cure per combattere gli acciacchi, ma anche belle mangiate e divertimento fanno sì che questo sia un bel momento per tutti i partecipanti.*

## 5 PER MILLE

Essendo ONLUS, c'è la possibilità di destinare il 5 per mille alla biblioteca. Il numero da scrivere nella casella è: 94002460213

Claudio Bez

### *ESTRAZIONE VINCITORI 2010*

*Sabato 8 maggio dopo la s. Messa delle 18.00 ci sarà l'estrazione dei vincitori dei buoni acquisto tra coloro che hanno sottoscritto la tessera. Il sorteggiati saranno avvisati personalmente ed i loro nomi saranno messi in bacheca e nel prossimo numero di Pianissimo.*

## ULTIMI ACQUISTI

Andrea VITALI: La manna del Sole

Dario FO: La bibbia dei villani

Maurizio MAGGIANI: Meccanica Celeste

Gianrico CAROFIGLIO: Le perfezioni provvisorie

Fred VARGAS: Prima di morire, addio

Paolo SORRENTINO: Hanno tutti ragione



e molti altri ...

### **orari della biblioteca**

Lunedì 15.30 - 18.30

da Martedì a Venerdì 8.30 - 12.30 15.30 - 18.30

## CANNE AL VENTO

“**Canne al Vento**” è una rassegna di musica per strumenti ad aria nel quartiere dei Piani di Bolzano: l’organo e, come usano definire l’aria i costruttori di questo straordinario strumento, il suo “vento” saranno i protagonisti di queste serate musicali, accompagnati da altri strumenti che usano il vento come mezzo sonoro ovvero gli strumenti a fiato e la voce umana.

### I CONCERTI

20 maggio ore 20.30

**Maurizio Salerno**, Organo

**Massimo Mercelli**, flauto

27 maggio ore 19.00

**Yuzuru Hiranaka**, organo

**Federico Mondelci**, saxophone

3 giugno ore 20.30

**Marco Fracassi**, organo

**Joanna Klisowska**, soprano

Direttore artistico della manifestazione: Claudio Astronio

chiesa di s. Giuseppe ai Piani di Bolzano

Responsabile: Claudio Bez

Ass. Cult. Biblioteca PIANI, via Dolomiti n° 9, 39100 Bolzano 0471-979457

e-mail: [info@bibliotecapiani.it](mailto:info@bibliotecapiani.it)

[www.bibliotecapiani.it](http://www.bibliotecapiani.it)

*Questo giornalino è pubblicato con il contributo della Provincia Autonoma di Bolzano*